

notizie

ANNO 2025 N. 35 del 07.10.2025

NOTIZIARIO SETTIMANALE

**COMUNICARE MEGLIO CON
L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE!**

**EXPORT NEXT: AZIENDE CHE
GUARDANO LONTANO!**

**COME LEGGERE UNA POLIZZA
ASSICURATIVA: GUIDA PRATICA
PER NON ADDETTI AI LAVORI**

2025 duemilaventicinque

**ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE
INDUSTRIE**

MANTOVA Via Ilaria Alpi,4 – Tel. 0376.221823 – Fax
0376.221815
E-mail: info@api.mn.it
CREMONA Via G. Pedone, 20 – Tel.0372.458640 –Fax
0372.38638
CREMA delegazione – Via A. Fino, 33 – Tel.
0373.85804

Registrato presso il Tribunale di Cremona al n. 149
del Registro Stampa
Direttore responsabile: **Paola Daina**
Stampato da API SERVIZI CREMONA S.r.l.
Cremona – Via G. Pedone, 20
Cremona – Via G. Pedone, 20

SOMMARIO N. 35/2025

SINDACALE

- CASSAZIONE: CREDITI PATRIMONIALI ACCERTATI DAGLI ISPETTORI DEL LAVORO A SEGUITO DI DIFFIDA ACCERTATIVA
- PARLAMENTO: PUBBLICATA LA LEGGE DELEGA IN MATERIA DI RETRIBUZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

PREVIDENZIALE

- INPS: PIGNORAMENTI SU SOMME EROGATE DALL'ISTITUTO - CHIARIMENTI

FISCALE

- AGENZIA DELLE ENTRATE: DISPONIBILE ONLINE LA "GUIDA ALLA CARTELLA DI PAGAMENTO"
- PARLAMENTO: PUBBLICATA LA LEGGE DELEGA IN MATERIA DI RETRIBUZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA
- FATTURA CON IVA NON DOVUTA: PUNTUALIZZAZIONI SULLA RESTITUZIONE

ENERGIA

- ENERGIVORI 2026: APERTE LE ISCRIZIONI AL PORTALE
- CONTO TERMICO 3.0: UNA SVOLTA PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
- REGIONE LOMBARDIA - APERTO IL BANDO LINEA IMPRESA EFFICIENTE PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA DELLE PMI LOMBARDE
- MIMIT: PROROGA INCENTIVI FOTOVOLTAICO PMI FINO AL 10.11.2025

AMBIENTE

- LA NUOVA DIRETTIVA UE SU RIFIUTI TESSILI ED ALIMENTARI
- PFU: COMUNICAZIONE DEI CONTRIBUTI AMBIENTALI 2026

EXPORT

- ISTRUZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA DOMANDA PER OTTENERE LA QUALIFICA DI DICHIARANTE CBAM AUTORIZZATO

AUTOTRASPORTO

- ACCISE: DAL 1° AL 31 OTTOBRE 2025 SARÀ POSSIBILE PRESENTARE LE DOMANDE DI RIMBORSO RELATIVE AL 3° TRIMESTRE 2025

AFFARI GENERALI

- GOVERNO: APPROVATO IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI FINANZA PUBBLICA
- V TAVOLO NIS: AL VIA IL REFERENTE CSIRT

AGEVOLAZIONI

- NEWSLETTER FINANZA AGEVOLATA - SCOPRITE LE OPPORTUNITA' PER LE AZIENDE (aggiornata a mercoledì 24 settembre 2025)

FORMAZIONE

- COMUNICARE MEGLIO CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE! - L'IA CHE TRASFORMA LA VENDITA
- EXPORT NEXT: AZIENDE CHE GUARDANO LONTANO! - EXPORT: DA DOVE INIZIO?
- COME LEGGERE UNA POLIZZA ASSICURATIVA: GUIDA PRATICA PER NON ADDETTI AI LAVORI

<i>Api Notizie</i>	SINDACALE
<i>n.35 del 07.10.2025</i>	<i>pagina 1</i>

CASSAZIONE: CREDITI PATRIMONIALI ACCERTATI DAGLI ISPETTORI DEL LAVORO A SEGUITO DI DIFFIDA ACCERTATIVA

Con **ordinanza n. 20830/2025**, la Corte di Cassazione ha affermato che i crediti patrimoniali accertati dagli ispettori del lavoro a seguito di diffida accertativa – ex art. 12 del decreto legislativo n. 124/2004 – possono discendere non soltanto dalla contrattazione collettiva, anche di secondo livello, ma anche da un mero contratto individuale, sottoscritto tra il datore di lavoro ed il lavoratore.

La Corte afferma, poi, che la esecutività del decreto ingiuntivo (decorso il termine assegnato per il pagamento e senza che sia pervenuta alcuna richiesta di conciliazione, o senza aver raggiunto un accordo in sede conciliativa), non comporta la definitività dell'accertamento contenuto nella diffida, che può essere contestato in giudizio.

Fonte: Corte di Cassazione

PARLAMENTO: PUBBLICATA LA LEGGE DELEGA IN MATERIA DI RETRIBUZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

Il Parlamento ha pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 230 del 3 ottobre 2025, la [Legge n. 144 del 26 settembre 2025](#), con deleghe al Governo in materia di retribuzione dei lavoratori e di contrattazione collettiva nonché di procedure di controllo e informazione.

Al fine di garantire l'attuazione del diritto dei lavoratori ad una retribuzione proporzionata e sufficiente, ai sensi dell'articolo 36 della Costituzione, rafforzando la contrattazione collettiva e stabilendo criteri che riconoscano l'applicazione dei trattamenti economici complessivi minimi previsti dai CCNL maggiormente applicati, il Governo è delegato ad adottare, entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore della legge, uno o più decreti legislativi recanti disposizioni in materia di retribuzione dei lavoratori e di contrattazione collettiva, per il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) **assicurare** ai lavoratori **trattamenti retributivi giusti ed equi**;
- b) **contrastare il lavoro sottopagato**, anche in relazione a specifici modelli organizzativi del lavoro e a specifiche categorie di lavoratori;
- c) **stimolare il rinnovo dei CCNL** nel rispetto dei tempi stabiliti dalle parti sociali, nell'interesse dei lavoratori;
- d) **contrastare i fenomeni di concorrenza sleale** attuati mediante la proliferazione di sistemi contrattuali finalizzati alla riduzione del costo del lavoro e delle tutele dei lavoratori (cosiddetto «dumping contrattuale»).

Fonte: Gazzetta Ufficiale

<i>Api Notizie</i>	PREVIDENZIALE
<i>n.35 del 07.10.2025</i>	<i>pagina 2</i>

INPS: PIGNORAMENTI SU SOMME EROGATE DALL'ISTITUTO – CHIARIMENTI

L'INPS, con la [circolare n. 130 del 30 settembre 2025](#), chiarisce il quadro normativo vigente in materia di **pignoramenti** su prestazioni previdenziali e indennità a sostegno del reddito dei lavoratori.

La circolare fornisce un'interpretazione delle norme che regolano i **pignoramenti su somme erogate dall'INPS**, con particolare attenzione alle prestazioni non pensionistiche, come indennità di disoccupazione, cassa integrazione e altre forme di sostegno al reddito.

Punti chiave della disciplina:

- **impignorabilità assoluta per prestazioni assistenziali vitali** (maternità, malattia, sussidi funerari), salvo recupero di debiti verso l'INPS stesso, entro il limite di un quinto;
- **impignorabilità parziale per prestazioni sostitutive della retribuzione** (NASpI, cassa integrazione, mobilità), pignorabili fino a un quinto per crediti ordinari e nella misura autorizzata dal giudice per crediti alimentari;
- **piena pignorabilità dell'anticipazione NASpI**, che perde la natura di prestazione a sostegno del reddito per assumere quella di incentivo all'autoimprenditorialità;
- **limiti ridotti per pignoramenti dell'agente della riscossione**: un decimo fino a 2.500 euro, un settimo fino a 5.000 euro, un quinto oltre tale soglia

La circolare disciplina e stabilisce che la quota complessivamente pignorabile **non può superare** la metà dell'importo in caso di simultaneo concorso tra diverse cause di credito.

Particolare attenzione è dedicata al pagamento diretto degli assegni di mantenimento e agli obblighi fiscali del sostituto d'imposta sulle somme riversate ai creditori.

Fonte: INPS

<i>Api Notizie</i>	FISCALE
<i>n.35 del 07.10.2025</i>	<i>pagina 3</i>

AGENZIA DELLE ENTRATE: DISPONIBILE ONLINE LA "GUIDA ALLA CARTELLA DI PAGAMENTO"

Come leggere e comprendere, sezione per sezione, il documento con cui Ader informa il contribuente di aver ricevuto l'incarico di recuperare somme che risultano non versate
Disponibile online, sui siti di Agenzia delle entrate e di Ader, la "[Guida alla cartella di pagamento](#)", che ha l'obiettivo di spiegare, pagina per pagina, il contenuto del documento che dà il via alle attività di riscossione coattiva dei tributi. Con la notifica della cartella, infatti, Ader informa il contribuente che è stata incaricata dagli enti creditori di recuperare somme che risultano non versate e di cui si chiede la regolarizzazione.

Fonte: Agenzia delle Entrate – Fisco Oggi

QUADERNI CON CONTABILITÀ PARALLELA: SÌ AL RECUPERO PRESUNTIVO DEI RICAVI

Il ritrovamento presso la sede dell'impresa di registri con contabilità "in nero" durante la verifica fiscale giustifica sempre l'accertamento analitico-induttivo del maggior reddito.
Con la recente **ordinanza n. 24669/2025** la Corte di Cassazione ha chiarito che il rinvenimento di "contabilità in nero" presso i locali della società, nella quale sono annotati gli effettivi ricavi conseguiti, giustifica l'accertamento con modalità presuntiva da parte dell'Amministrazione finanziaria.

Fonte: Corte di Cassazione

FATTURA CON IVA NON DOVUTA: PUNTUALIZZAZIONI SULLA RESTITUZIONE

In generale la disciplina del rimborso dell'imposta è regolata dal principio di neutralità, compreso il caso in cui sia l'Agenzia a rilevare la sua insussistenza in un'operazione, pur con delle eccezioni

Con la [risoluzione n. 50](#) del 3 ottobre 2025 l'Agenzia, a seguito di numerose richieste pervenute, fornisce dei chiarimenti sulla restituzione dell'Iva applicata a cessioni di beni e prestazioni di servizi nei casi in cui l'imposta non era dovuta, e ciò è stato accertato in via definitiva dall'amministrazione finanziaria. Questa possibilità, come precisato dalla normativa, è condizionata dalla restituzione al cliente dell'Iva ingiustamente addebitata, al fine di evitare un indebito arricchimento del cedente/prestatore. Il cliente (cessionario/committente), a sua volta, deve aver restituito all'Erario l'imposta a seguito di accertamento definitivo. Tuttavia, la restituzione dell'imposta resta esclusa se il versamento dell'Iva è avvenuto in un contesto di frode fiscale.

La norma di riferimento, ricorda l'Agenzia, è l'articolo 30-ter del decreto Iva, introdotto dalla legge Europea 2017 (articolo 8 della legge n. 167/2017) che disciplina la restituzione dell'imposta non dovuta, definendo i termini e le condizioni per la richiesta.

<i>Api Notizie</i>	
<i>n.35 del 07.10.2025</i>	<i>pagina 4</i>

Nel dettaglio, come indicato dal comma 1 della norma, il contribuente può fare richiesta dell'Iva entro due anni dal versamento o dal giorno in cui si è verificato il presupposto per la restituzione. Il comma 2 prevede che nel caso di imposta non dovuta per una cessione di beni o una prestazione di servizi, accertata dall'Amministrazione in via definitiva la domanda può essere presentata dal cedente o prestatore entro due anni dalla restituzione al cessionario o al committente, dell'importo pagato a titolo di rivalsa, imposta che lo stesso cessionario/committente deve aver restituito all'Erario a seguito di un accertamento definitivo.

Infine, il comma 3 esclude la restituzione nei casi di frode.

L'Agenzia spiega che se a seguito di controlli delle Entrate il rapporto contrattuale instaurato tra le parti viene riqualificato (perché, ad esempio, un contratto d'appalto di servizi in realtà era un contratto di somministrazione di lavoro) e di conseguenza viene escluso, per invalidità del titolo, il diritto alla detrazione Iva relativa al contratto di appalto non essendo configurabile una prestazione dell'appaltatore imponibile ai fini Iva, non si potrà procedere ad alcuna restituzione dell'imposta.

Fonte: Agenzia delle Entrate – Fisco Oggi

Api Notizie	ENERGIA
n.35 del 07.10.2025	pagina 5

ENERGIVORI 2026: APERTE LE ISCRIZIONI AL PORTALE

La [Circolare CSEA n. 58/2025/ELT](#) introduce le modalità di iscrizione all'Elenco delle imprese a forte consumo di energia elettrica per il 2026, un passaggio cruciale per molte realtà industriali italiane. Dal 1° ottobre al 17 novembre 2025 le aziende dovranno presentare la dichiarazione sul Portale Elettrivori/gasivori mentre una finestra suppletiva sarà disponibile solo a condizioni più onerose. Per le imprese italiane, l'iscrizione all'elenco significa accedere a misure di riduzione dei costi dell'energia, con agevolazioni tariffarie che incidono in maniera sostanziale sulla bolletta. L'iter ordinario è relativamente semplice e poco oneroso, con un contributo fisso di soli 50 euro per l'istruttoria, un costo minimo se confrontato con i benefici economici potenziali.

Tuttavia, la mancata presentazione nei tempi previsti comporta un forte svantaggio: la sessione suppletiva prevede costi sei volte superiori (300 euro) e maggiori rigidità procedurali. Inoltre, i controlli di coerenza della CSEA espongono a rischi di esclusione per chi non garantisce la corretta compilazione e la tracciabilità dei dati forniti.

Il messaggio è chiaro: la gestione proattiva delle scadenze è un fattore competitivo. Come consulenti energetici, il nostro consiglio è di pianificare fin da subito l'accesso al Portale Elettrivori/gasivori, verificare la coerenza dei dati e rispettare la finestra ordinaria. È una scelta semplice, che evita aggravii di costi e apre la porta a benefici tangibili sul fronte energetico e finanziario.

Fonte: Newsletter Energy News

CONTO TERMICO 3.0: UNA SVOLTA PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

A Natale arriva il Conto Termico 3.0, una nuova e attesa versione del bonus per l'efficientamento energetico, destinata a rivoluzionare il panorama degli incentivi per privati, imprese e Pubblica Amministrazione. Con un budget annuale di 900 milioni di euro, il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica promette un'alternativa vantaggiosa ai tradizionali bonus casa, soprattutto in un contesto di contrazione delle detrazioni fiscali.

Vantaggi Esclusivi e Criteri Inclusivi: Il Conto Termico 3.0 si distingue per l'assenza di differenziazioni basate sulla tipologia di immobile o sul reddito, rendendolo accessibile a una platea più ampia. Il beneficio principale è l'erogazione in un'unica soluzione per contributi fino a 15.000 euro, garantendo un'immediatezza del beneficio senza precedenti. Oltre tale soglia, il contributo sarà rateizzato fino a un massimo di cinque tranches.

Un Contributo Basato sull'Efficienza: A differenza dei bonus fiscali, il Conto Termico 3.0 non prevede una percentuale di sconto fissa, ma un contributo calcolato tramite un'equazione che considera potenza, efficienza del prodotto installato e collocazione geografica dell'intervento. La domanda va presentata al GSE, con la possibilità di una corsia preferenziale per i prodotti prequalificati. Lo sconto massimo potrà raggiungere il 65%, ma la convenienza reale andrà valutata caso per caso.

Lavori Agevolabili: Un Catalogo Ampio e Innovativo: Per i cittadini, gli interventi incentivabili includono la sostituzione di impianti esistenti con pompe di calore, sistemi ibridi, impianti a biomasse, solare termico e scaldacqua a pompa di calore. Per PA e imprese, il catalogo si allarga a interventi di miglioramento dell'efficienza energetica degli immobili esistenti, come cappotti termici, infissi, schermature solari, illuminazione efficiente e building automation. Tra le novità più rilevanti, l'inclusione delle colonnine di ricarica per veicoli elettrici e dei pannelli fotovoltaici con sistemi di accumulo.

Incertezza sulle Regole Applicative: L'unico nodo da sciogliere riguarda le regole applicative, che dovranno definire le modalità di presentazione delle domande. L'auspicio è che queste vengano definite rapidamente, per evitare ritardi nell'operatività di una misura che si preannuncia come un pilastro fondamentale per la transizione energetica italiana.

Fonte: Newsletter Energy News

REGIONE LOMBARDIA – APERTO IL BANDO LINEA IMPRESA EFFICIENTE PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA DELLE PMI LOMBARDE

Il bando si rivolge alle PMI regolarmente costituite e attive, con almeno due bilanci depositati e una sede operativa in Lombardia o la costituzione di una sede entro la concessione dell'agevolazione. L'agevolazione si compone di un contributo a fondo perduto e di una garanzia regionale gratuita su un finanziamento a medio-lungo termine concesso da soggetti finanziatori. Il contributo a fondo perduto è calcolato in percentuale sulle spese ammissibili, mentre la garanzia regionale coprirà il 70% dell'importo del finanziamento, fino a un massimo di 4.250.000 euro per singolo progetto. I finanziamenti avranno una durata tra i 3 e i 6 anni, inclusi 1 o 2 anni di preammortamento. I progetti devono riguardare investimenti dedicati all'efficientamento energetico, determinando una riduzione di almeno il 30% delle emissioni climalteranti in Lombardia. Il valore del progetto deve essere compreso tra 100.000 e 5.000.000 euro e deve essere realizzato nella sede dichiarata, corredato da una diagnosi energetica.

Le domande possono già essere presentate utilizzando la piattaforma Bandi e Servizi.

Seguirà una procedura valutativa a sportello fino a esaurimento delle risorse. Finlombarda S.p.A. è il soggetto gestore.

Fonte: Newsletter Energy News

MIMIT: PROROGA INCENTIVI FOTOVOLTAICO PMI FINO AL 10.11.2025

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha esteso il termine per accedere agli incentivi sul fotovoltaico destinati alle PMI: **le richieste potranno essere inviate fino al 10 novembre 2025.** Tale proroga, prevista dal [decreto del 29 settembre 2025](#), include l'obbligo per le medie imprese di allegare contratti assicurativi contro calamità naturali alle domande presentate dal 2 ottobre 2025. Gli incentivi, supportati dal PNRR, coprono fino al 50% per la diagnosi energetica e fino al 40% per l'installazione di impianti fotovoltaici o minieolici a uso immediato e con sistemi di accumulo. Sono rivolti a interventi riguardanti edifici esistenti destinati all'attività imprenditoriale.

<i>Api Notizie</i>	
<i>n.35 del 07.10.2025</i>	<i>pagina 7</i>

La disponibilità residua del fondo iniziale di 320 milioni di euro ha motivato la proroga per favorire un utilizzo completo delle risorse.

La presentazione delle domande, esclusivamente elettronica, avviene tramite la piattaforma dedicata disponibile sul sito ministeriale, consentendo così una partecipazione più ampia ed efficiente delle imprese interessate al programma.

Fonte: Newsletter Energy News

Api Notizie	AMBIENTE
n.35 del 07.10.2025	pagina 8

LA NUOVA DIRETTIVA UE SU RIFIUTI TESSILI ED ALIMENTARI

La [Direttiva \(UE\) 2025/1892](#), che modifica la Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti, è stata pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, Serie L, in data 26 settembre 2025. Presentata dalla Commissione europea il 5 luglio 2023, la direttiva ha ricevuto l'approvazione del Consiglio dell'Unione europea il 23 giugno 2025 e del Parlamento europeo il 9 settembre 2025. La nuova Direttiva modifica la Direttiva quadro 2008/98/CE sui rifiuti e introduce obiettivi vincolanti e nuovi obblighi per produttori e operatori di due settori di attività, tessile ed alimentare. Le principali novità introdotte dalla revisione:

OBIETTIVI DI RIDUZIONE:

Gli Stati membri dovranno implementare misure concrete per ridurre gli sprechi alimentari e tessili entro il 2030. Per i **rifiuti alimentari** è previsto che gli Stati membri adottino le misure necessarie per conseguire, entro il 31 dicembre 2030, i seguenti due obiettivi:

- ridurre la produzione di rifiuti alimentari nella trasformazione e nella fabbricazione del 10% rispetto alla quantità di rifiuti alimentari prodotta come media annuale tra il 2021 e il 2023;
- ridurre la produzione di rifiuti alimentari pro capite, sia nel commercio al dettaglio che in altre forme di distribuzione degli alimenti, nei ristoranti e nei servizi di ristorazione e nei nuclei domestici, del 30 % rispetto alla quantità di rifiuti alimentari prodotta come media annuale tra il 2021 e il 2023.

RESPONSABILITÀ ESTESA DEL PRODUTTORE (EPR):

La nuova Direttiva introduce l'obbligo specifico per i produttori di contribuire alla spesa per la raccolta, la cernita e il riciclo dei **rifiuti tessili** (abbigliamento, accessori, ecc.).

Gli Stati membri devono provvedere alla regolazione della responsabilità estesa del produttore per i prodotti tessili o calzaturieri, immessi sul mercato per la prima volta. I prodotti sono elencati nell'allegato IV quater. E' prevista l'istituzione del **Registro dei produttori di prodotti tessili** al fine di verificare il rispetto, da parte dei produttori, degli obblighi previsti dalla direttiva. Nella normativa italiana il Decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 144/2024 definisce le modalità di iscrizione al Registro nazionale produttori (RENAP) da parte dei soggetti sottoposti a regimi di responsabilità estesa.

Il RENAP si compone dei registri di filiera elencati nell'allegato I, distinti per i settori produttivi assoggettati ai sensi degli art. 221, 221bis, 223,233,234,236 del Dlgs. 152/2006 e succ. mod., nonché per ogni regime di responsabilità estesa disciplinato dagli articoli 178 bis e 178 ter dello stesso decreto.

Infine, gli Stati membri devono regolare la raccolta, il carico e lo scarico, il trasporto e lo stoccaggio, ma anche le operazioni che includono la movimentazione dei prodotti tessili usati e di scarto e i successivi processi di cernita e trattamento, siano protette dagli agenti atmosferici avversi e da potenziali fonti di contaminazione.

RIPROGETTAZIONE SOSTENIBILE:

I produttori dovranno ripensare la progettazione dei loro prodotti e imballaggi, privilegiando materiali sostenibili e facilmente riciclabili. La direttiva entrerà in vigore il **16 ottobre 2025** e dovrà essere recepita entro il 17 giugno 2027.

Fonte: EcoCamere

<i>Api Notizie</i>	
<i>n.35 del 07.10.2025</i>	<i>pagina 9</i>

PFU: COMUNICAZIONE DEI CONTRIBUTI AMBIENTALI 2026

A partire **dal 1° ottobre ed entro il 31 ottobre 2025** le forme associate di gestione e i sistemi individuali di gestione dovranno trasmettere al Registro Pneumatici la comunicazione dell'entità dei contributi ambientali definiti secondo l'Allegato VIII del D.M. n. 182/2019.

Al fine di dare attuazione alle disposizioni del citato decreto, il contributo 2026 dovrà essere determinato a copertura dei costi di gestione di quantità in peso di PFU pari al 95% del peso degli pneumatici nuovi immessi sul mercato nel 2025, tenendo conto degli eventuali avanzi di gestione conseguiti negli anni 2023 e 2024 nonché dei ricavi/corrispettivi conseguiti nell'ambito dell'attività di gestione. Nel caso di contratti in scadenza, per tali ricavi/corrispettivi sarà indicata la previsione per l'anno 2026.

Pertanto, nel prospetto informatico, **disponibile nell'area riservata degli utenti**, dovranno essere indicati:

- l'avanzo di gestione eventualmente conseguito nell'esercizio della gestione 2023, come da bilancio o da rendiconto della gestione 2023;
- l'avanzo di gestione eventualmente conseguito nell'esercizio della gestione 2024, come da bilancio o da rendiconto della gestione 2024;
- l'ammontare dell'avanzo 2024 che sarà utilizzato nel 2026 per la gestione degli PFU oggetto di accordo di programma, protocollo d'intesa o altro accordo;
- l'ammontare dell'avanzo 2023 da destinarsi alla riduzione del contributo 2026;
- l'ammontare dell'avanzo 2024 da destinarsi alla riduzione del contributo 2026;
- ricavi/corrispettivi conseguiti nell'ambito dell'attività di gestione.

Inoltre, **dal 1° ottobre 2025 ed entro il 31 ottobre 2025, le forme associate di gestione dovranno trasmettere le comunicazioni trimestrali relative ai contributi trasferiti dai produttori/importatori associati** e relative al I, II e III trimestre del 2025. La comunicazione dei contributi trasferiti relativa al IV trimestre 2025 dovrà essere trasmessa entro il 31 gennaio 2026. Le comunicazioni al Registro Pneumatici vengono effettuate in via telematica con le modalità definite dal D.M. 147/2024, attraverso il portale messo a disposizione dalle Camere di commercio ([clicca QUI](#)).

Sullo stesso portale, nella sezione manuali e documentazione, è disponibile il manuale operativo aggiornato.

Fonte: RENAP – Registro Nazionale dei Produttori

<i>Api Notizie</i>	EXPORT
<i>n.35 del 07.10.2025</i>	<i>pagina 10</i>

ISTRUZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA DOMANDA PER OTTENERE LA QUALIFICA DI DICHIARANTE CBAM AUTORIZZATO

A seguito di approfondimenti recentemente richiesti dalla Commissione Europea, si informa che, per ottenere la qualifica di dichiarante CBAM autorizzato (DAC), ai sensi del Regolamento (UE) 2023/956 e del Regolamento di esecuzione (UE) 2025/486, è necessario corredare la domanda con tutte le informazioni previste dagli articoli 5 e 17 del Regolamento (UE) 2023/956. Queste informazioni includono, tra l'altro, i dati identificativi, fiscali e operativi del richiedente, l'assenza di violazioni in materia fiscale e la dimostrazione della capacità finanziaria e organizzativa.

Per consentire all'Autorità Nazionale Competente, di verificare il possesso di tali requisiti e concludere l'istruttoria entro i termini previsti, si invita ogni operatore ad allegare alla domanda la documentazione richiesta, seguendo le [istruzioni](#) predisposte dall'Autorità Nazionale Competente CBAM, e disponibili nella sezione [Riferimenti normativi e modulistica](#) del sito. Come evidenziato nelle istruzioni, la documentazione va caricata all'interno del Registro CBAM (Authorization Management Module), disponibile [cliccando QUI](#) e compilando il modulo online. Si segnala che l'unico canale di comunicazione valido è il Registro CBAM: la documentazione inviata all'Autorità Nazionale Competente tramite altri canali, inclusa la posta certificata, non sarà presa in considerazione.

Infine, si ricorda che l'operatore è tenuto a garantire un aggiornamento costante dei propri dati: ogni variazione rilevante (ad esempio cambiamenti societari, nuovi responsabili, variazioni nella solidità finanziaria) deve essere comunicata senza indugi tramite il Registro CBAM. Gli operatori che hanno già presentato la domanda sono tenuti a verificare nel Registro CBAM la presenza di eventuali comunicazioni da parte dell'Autorità Nazionale, nonché la completezza della documentazione trasmessa. In caso di necessità, dovranno procedere all'integrazione della documentazione seguendo quanto indicato nelle istruzioni. A tal fine, si invita ogni operatore ad accedere periodicamente al Registro CBAM per garantire una gestione tempestiva di eventuali richieste o aggiornamenti.

Fonte: ECOCERVED – Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

<i>Api Notizie</i>	AUTOTRASPORTO
<i>n.35 del 07.10.2025</i>	<i>pagina 11</i>

**ACCISE: DAL 1° AL 31 OTTOBRE 2025 SARÀ POSSIBILE
PRESENTARE LE DOMANDE DI RIMBORSO RELATIVE AL 3°
TRIMESTRE 2025**

Con [circolare n. 611759 del 26 settembre 2025](#), l'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli ha reso noto che sono stati pubblicati i documenti ed il software necessari alle aziende di autotrasporto per chiedere il rimborso accise riferite al 3° trimestre del 2025, ovvero quello relativo ai consumi di gasolio effettuati tra il 1° luglio ed il 30 settembre 2025 ed imputabili a tali mesi di consumo, per i veicoli aventi massa complessiva pari o superiore alle 7,5 tonnellate, adibiti al trasporto merci per conto di terzi e appartenenti alla classe ecologica Euro V o superiore.

Fonte: Assotir

GOVERNO: APPROVATO IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI FINANZA PUBBLICA

Il Consiglio dei Ministri, nella [seduta n. 143 del 3 ottobre 2025](#), ha approvato il Documento Programmatico di Finanza Pubblica (DPFP).

Lo scenario programmatico conferma l'andamento dell'indebitamento netto previsto dal Piano strutturale di bilancio (PSB) e ribadito nel Documento di finanza pubblica (DFP) dello scorso mese di aprile (2,8% per l'anno 2026, 2,6% per l'anno 2027 e a 2,3% per l'anno 2028) e consente di rispettare il percorso della spesa netta concordato a livello europeo in quanto è coerente con la traiettoria. Il rapporto deficit prodotto interno lordo (PIL) si attesta per il 2025, al momento, al 3% mentre il PIL 2025 allo 0,5%.

Nel documento si dà anche conto dell'incremento dello 0,15% nel 2026, di 0,3 % nel 2027 e di 0,5 nel 2028 da destinare alle spese della difesa. Tale incremento è subordinato all'uscita dalla procedura di disavanzo eccessivo, alla luce del profilo dell'indebitamento previsto da tale documento.

Il tasso di crescita del valore del PIL programmatico si attesta per il 2026 allo 0,7%; nel 2027 allo 0,8%; nel 2028 allo 0,9%. Il tasso di crescita tendenziale risulta pari allo 07% nel 2026 e nel 2027 e allo 0,8% nel 2028.

Tali dati si basano su stime assai prudenziali che allo stato risentono anche del contesto geopolitico internazionale.

Il debito del DPFP si attesta su valori inferiori al PSB (dove era pari al 137,8 nel 2026) e, in termini programmatici, in riduzione anche rispetto a quelli tendenziali del documento di primavera. Tale indicatore inizia a ridursi già nel 2027 e si attesta nel 2028 a un valore pari al 136,4 quando verrà meno l'effetto del superbonus.

Inoltre, con la manovra si darà luogo a una ricomposizione del prelievo fiscale riducendo l'incidenza del carico sui redditi da lavoro e si garantirà un ulteriore rifinanziamento del fondo sanitario nazionale. Al fine di dare continuità agli interventi approvati dal Governo, saranno previste specifiche misure volte a stimolare gli investimenti delle imprese e a garantirne la competitività. Si procederà nel percorso di incremento delle misure a sostegno della natalità e della conciliazione vita-lavoro.

Concorre al finanziamento della manovra una combinazione di misure dal lato delle entrate e di interventi sulla spesa; questi ultimi tengono conto del monitoraggio compiuto e dell'adeguamento dei relativi cronoprogrammi di spesa.

Le misure che saranno introdotte faranno seguito alla manovra dello scorso anno, che ha reso strutturali quelle relative alla riduzione del carico fiscale sui redditi da lavoro, le missioni internazionali, il rinnovo dei contratti pubblici e ha finanziato, in misura rilevante, il livello del finanziamento del fondo sanitario nazionale e ha previsto la costituzione di fondi per gli investimenti e per la ricostruzione.

Nel Documento è anche indicato, in coerenza con quanto previsto dalle risoluzioni parlamentari approvate lo scorso 17 e 18 settembre, l'elenco dei collegati alla manovra.

Fonte: Governo

V TAVOLO NIS: AL VIA IL REFERENTE CSIRT

Le novità introdotte con la nuova determina e l'aggiornamento della piattaforma NIS

Il recente incontro del **quinto Tavolo NIS** (Network and Information Security) ha segnato l'introduzione di importanti novità, tra cui:

- la pubblicazione della nuova [Determinazione](#) sull'aggiornamento della piattaforma NIS che istituzionalizza la figura del referente CSIRT;
- l'aggiornamento dell'elenco dei soggetti [NIS](#).

IL REFERENTE CSIRT: UN NUOVO PRESIDIO OPERATIVO PER LA CYBERSICUREZZA

La nuova Determinazione, disponibile nella pagina "La Normativa" della sezione dedicata alla disciplina NIS del sito istituzionale ACN, introduce la figura del referente CSIRT, una persona fisica designata dal Punto di Contatto per interfacciarsi direttamente con lo CSIRT Italia.

La sua nomina dovrà avvenire nel periodo compreso tra il 20 novembre e il 31 dicembre 2025, con la possibilità di indicare uno o più sostituti, per garantire continuità operativa e tempestività nelle comunicazioni.

Il referente, in possesso di competenze tecniche così come i suoi sostituti, sarà responsabile della notifica tempestiva degli incidenti.

AGGIORNATO L'ELENCO DEI SOGGETTI NIS

Durante il Tavolo è stato adottato anche il secondo aggiornamento dell'elenco dei soggetti NIS, che integra l'esito di numerose revisioni e le centinaia di registrazioni tardive effettuate entro la fine del mese di giugno.

Sono attualmente in valutazione le ulteriori registrazioni tardive pervenute nei mesi successivi i cui esiti verranno integrati nel prossimo aggiornamento dell'elenco dei soggetti NIS da adottarsi entro la fine dell'anno.

Tale attività garantisce un quadro costantemente aggiornato dei soggetti NIS, assicurando un presidio efficace del tessuto produttivo del Paese.

CYBERSICUREZZA: SI RAFFORZA IL COORDINAMENTO EUROPEO

Infine, è stato annunciato l'avvio di un progetto pilota di peer review tra le Autorità competenti NIS di diversi Stati membri dell'Unione Europea, cui ha aderito anche ACN.

Questa iniziativa rappresenta un'importante occasione di confronto e collaborazione, con l'obiettivo di armonizzare i requisiti di sicurezza e rafforzare il coordinamento europeo in materia, a beneficio della protezione comune delle infrastrutture digitali.

Fonte: Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale

<i>Api Notizie</i>	AGEVOLAZIONI
<i>n.35 del 07.10.2025</i>	<i>pagina 14</i>

**NEWSLETTER FINANZA AGEVOLATA - SCOPRITE LE
OPPORTUNITA' PER LE AZIENDE (aggiornata a mercoledì
24 settembre 2025)**

Ecco un aggiornamento su alcune opportunità di Finanza Agevolata che potrebbero interessare alla vostra azienda.

Le abbiamo suddivise per misure locali riferite specificatamente a Mantova e provincia, Regione Lombardia e Nazionali, UE (non sempre troverete finanziamenti per tutte le sezioni).

In fondo c'è anche una sezione anteprima che anticipa future misure di finanza agevolata.

SPORTELLO OPERATIVO – [Prenota il confronto con un professionista del settore](#)

Vi ricordiamo che è sempre attiva la possibilità di prenotare un incontro gratuito e di orientamento con un professionista esperto di finanza agevolata dove approfondire le misure già aperte e avere un primo orientamento su eventuali progetti futuri.

[CLICCA QUI PER MAGGIORI INFORMAZIONI](#)

<i>Api Notizie</i>	FORMAZIONE
<i>n.35 del 07.10.2025</i>	<i>pagina 15</i>

COMUNICARE MEGLIO CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE! - L'IA CHE TRASFORMA LA VENDITA

INIZIO: GIOVEDÌ 09 OTTOBRE 2025 dalle 09:00 alle 11:00

Uno strumento strategico per l'attività commerciale, con un approccio pratico e accessibile: scopriamo come utilizzare l'IA per aumentare la produttività e l'efficienza nei reparti marketing e vendite.

[Clicca Qui](#) per maggiori informazioni sul corso e per aderire all'iniziativa formativa.

EXPORT NEXT: AZIENDE CHE GUARDANO LONTANO! - EXPORT: DA DOVE INIZIO?

INIZIO: GIOVEDÌ 16 OTTOBRE 2025 dalle 09:30 alle 11:30

Costruire un piano export sostenibile e scegliere le figure commerciali più adatte alla tua impresa

[Clicca Qui](#) per maggiori informazioni sul corso e per aderire all'iniziativa formativa.

COME LEGGERE UNA POLIZZA ASSICURATIVA: GUIDA PRATICA PER NON ADDETTI AI LAVORI

INIZIO: VENERDÌ 17 OTTOBRE 2025 dalle 09:00 alle 11:00

Leggere una polizza può sembrare complesso, ma conoscere le sezioni chiave e i termini ricorrenti è essenziale per evitare brutte sorprese. In questa pillola formativa scopriremo come individuare le coperture reali, le esclusioni e le condizioni più rilevanti.

[Clicca Qui](#) per maggiori informazioni sul corso e per aderire all'iniziativa formativa.